

LO SHOW Con "La libertà di ridere" canzoni, danza e comicità hanno intrattenuto il pubblico del capoluogo

Ramo, recital da applausi in piazza

Da Gaber a Sanremo 2018, un repertorio di musica italiana è stato riproposto, con corredo di gesti e balli, davanti alla cattedrale

di **Fabio Ravera**

■ Gli applausi che per due ore si sono levati incessanti rappresentano probabilmente il premio più bello per tutti gli artisti che si sono avvicendati sul palco. Il pubblico delle grandi occasioni, con piazza della Vittoria a fare da straordinaria cornice all'evento, ha assistito domenica sera a *La libertà di ridere*, recital tra canzoni, danza e comicità organizzato dalla scuola Il Ramo e inserito nel cartellone di Lodi al Sole. Per l'occasione l'istituto d'arte e spettacolo diretto da Sabrina Pedrazzini ha chiamato a raccolta talenti "fatti in casa" e ospiti d'eccezione, tra i quali gli osannati fratelli Valerio e Oliviero Bifulco, rispettivamente cantante reduce da *X Factor* e ballerino protagonista ad *Amici*. A dare una sferzata di umorismo ci hanno pensato invece due "padroni di casa", Franco Rossi e Bigno Bignami, numi tutelari della comicità lodigiana e mattatori dello spettacolo grazie ai loro sketch caratterizzati da garbati doppi sensi e giochi di parole.

Lo show, curatissimo in tutti i particolari, ha mescolato arte, leggerezza, intrattenimento ma anche alcuni momenti di riflessione: *La libertà di ridere*, titolo ispirato a una nota canzone di Giorgio Gaber, è un monito ad andare avanti e a trovare qualcosa di buono anche «in mezzo a tutti questi guai». Il brano del "Signor G" è stato proposto da Alessandro Brachetti, performer, cantante e nell'occasione presentatore della serata, che ha emozionato il pubblico anche con un omaggio a Giorgio Faletti interpretando un testo sempre molto attuale come *Signor tenente*. Spaziando tra canzoni d'epoca (applauditissimo il medley formato da *Un bacio a mezzanotte*, *Le mille*



Alcuni momenti della serata con - a destra - i due cabarettisti lodigiani Rossi e Bignami e, a sinistra, Sabrina Pedrazzini



bolle blu, *Pippo non lo sa*, oltre alla scoppiettante *La vita è tutto un quiz* e hit dei giorni nostri (*Non mi avete fatto niente*, *L'esercito del selfie* e tante altre), i giovani ballerini e cantanti del Ramo, accompagnati

dalla band Arrested Four, hanno dimostrato tutto il loro valore, affiancati in alcune coreografie da artisti di fama come Domenico Ausilio, Tiziana Vitto, Lorenzo Daccò e Daniele Arceri. Difficile scegliere

un "fotogramma" clou della serata: sicuramente una nota di merito va ad Andrea Castrignano, cantante lodigiano e fresco vincitore del premio *Mimi sarà* dedicato a Mia Martini, per la sua intensa interpreta-

zione de *La costruzione di un amore* di Ivano Fossati. Tanti applausi hanno sottolineato anche il duetto dei fratelli Bifulco, impegnati tra canto e danza sulla melodia di *Every breaking wave* degli U2. ■

L'ESTATE ALL'OMBRA DELL'ENI

Il sandonatese Borali sul palco del Comune dirige la Milano Metropolitan Orchestra



Francesco Borali, direttore della Milano Metropolitan Orchestra

■ Bacchetta e violino sandonatese per accompagnare la platea della città dell'Eni in un lungo viaggio dal walzer al tango. Questa sera, la redini dell'Estate sandonatese saranno nelle mani di Francesco Borali, che condurrà la Milano Metropolitan Orchestra nel corso di un concerto inserito nel palinsesto della rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura. Il concerto di questa sera, che come gli altri appuntamenti del cartellone si terrà nella piazza di fronte al comune, intitolata al padre costituente e storico sindaco di Firenze democristiano Giorgio La Pira, inizierà alle 21.30. Sul palco prenderà posto una formazione fondata nel 2013 e rapidamente diventata una delle più apprezzate orchestre della scena culturale lombarda. La Milano Metropolitan Orchestra si focalizza su un repertorio che spazia dall'opera alla sinfonia del Nove-

cento e viene frequentemente invitata come orchestra residente del Gran galà di Bergamo al teatro Donizetti. Nell'ambito del "Festival delle Basiliche Milanese", l'orchestra ha tenuto concerti in basiliche milanesi con repertori di musica sacra. Ma non finisce qui: l'ensemble, non nuova al palco sandonatese, si esibisce anche in compagini cameristiche ne "I solisti della Milano Metropolitan" e "I cameristi della Milano Metropolitan". I ruoli di direttore d'orchestra e violino solista, come anticipato, sono nelle mani di Borali, membro di una famiglia sandonatese votata alla musica classica, a partire dal padre Primo, clarinetista, per proseguire con Francesco e con la sorella violoncellista Rita Borali. Diplomatosi al conservatorio Verdi di Milano, Borali svolge un'intensa attività concertistica in duo e come solista con varie orchestre, e si è esibito sui palchi di Praga, Budapest, Londra, Winterthur, Madrid, Barcellona, Parigi, Roma, Firenze, Messina. (Concerto della Milano Metropolitan Orchestra, oggi dalle 21.30 presso piazza La Pira, San Donato (ingresso libero). In caso di pioggia il concerto si terrà in sala consiliare) ■